GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 15 OTTOBRE — NUM 247

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5662** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta l'istanza presentata dalla maggioranza degli elettori della borgata Saracchi per ottenere la separazione dal comune di Antignano e la aggregazione a quello di San Martino al Tanaro;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di San Martino al Tanaro in data 18 luglio e 7 agosto 1877, nonchè quelle del comune di Antignano in data 7 giugno 1877 e 7 luglio 1878;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria in data 29 dicembre 1877;

Veduto l'articolo 15 della legge 20 marzo 1865, allegato *A;*

Vedute le leggi 29 giugno 1875, n.º 2612, e 30 giugno 1880, n. 5516;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° dicembre prossimo la borgata Saracchi è distaccata dal comune di Antignano ed aggregata a quello di San Martino al Tanaro.

Art. 2. I confini dei comuni di Antignano e San Martino al Tanaro verranno stabiliti dall'ufficio del Genio civile governativo di Alessandria, sentite le Rappresentanze dei comuni stessi, e verranno tracciati su pianta topografica, che sarà firmata dai sindaci dei comuni suddetti, e poscia sarà vidimata d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Antignano e di San Martino al Tanaro, alla quale si procederà entro il mese di novembre p. v. in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni di legge, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nello esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5663** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Meggiano (Perugia) in data 10 giugno ultimo scorso, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione del comune con quella di Piedipaterno sul Nera;

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato A,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Meggiano (Perugia) cambierà la attuale sua denominazione in quella di Piedipaterno sul Nera, a datare dal 1° ottobre 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1880:

Cermelli Romano, ricevitore del Registro a Manfredonia, traslocato nella stessa qualità a Monte Sant'Angelo.

Con decreti Ministeriali del 3 settembre 1880:

Baldari Luigi, ricevitore del Registro a Cirò, traslocato nella stessa qualità a Regalbuto;

Magnoliverio Gennaro, id. a Troia, id. a Cirò;

Conso Achille, id. a Spigno, id. a Troia.

Con decreti Ministeriali del 5 settembre 1880:

Nobilini Enrico, ispettore demaniale al Circolo di San Bartolomeo in Galdo, traslocato nella stessa qualità al Circolo di Modena;

Sambuelli Ambrogio, id. di Modena, id. di San Bartolomeo in Galdo.

Con R. decreto del 9 settembre 1880:

Cesi Oreste, ricevitore del Registro sospeso, destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale suo diritto a pensione.

Con RR. decreti del 21 settembre 1880:

Cassino Alessandro, ricevitore del Registro sospeso, dispensato dall'impiego;

Grassi Giuseppe, id. a Fucecchio, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1880:

Cristaldi Raffaele, ricevitore del Registro sospeso, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Montemaggiore Belsito.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1880:

Corsi Pietro, ricevitore del Registro a Resi, traslocato nella stessa qualità a Chiavenna;

Aprile Pietro, id. a Lipari, id. a Castelnovo di Sotto;

De Angelis Gaspare, id. ad Ardore, id. a Tortorici;

Bruno Edoardo, id. a Tortorici, id. ad Ardore;

De Nigris Gio. Battista, id. a Ferentino, id. a Sala Consilina;

Acquadro Gio. Secondo, id. a Valdagno, id. a Ferentino.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1880:

Delogu-Manca Raffaele, ricevitore e conservatore delle ipoteche in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Oristano.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° gennaio 1881, abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di ottobre.

Roma, addì 12 ottobre 1880.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 29 dicembre 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso sopra titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti e a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Torino e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 26 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella Regia Università di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica docimastica, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica docimastica, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 settembre 1880.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.	151,911,753 18	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	158,857,515 05
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,498,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . . »	22,527,765 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	730,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	20,891,344 77	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,727,666 52	150,950,471 86
Incassi fatti a tutto settembre 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . »	16,844,519 02	
Contributi — Imposte dirette . . . . »	230,520,169 73	
Contributi — Tasse sugli affari . . . . »	121,372,032 86	
Contributi — Tasse di consumo . . . . »	302,251,037 98	
Contributi — Tasse diverse . . . . »	51,389,464 22	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	64,082,023 49	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	13,098,038 35	
Entrate diverse . . . . »	7,696,031 29	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . . »	83,271,844 30	890,525,161 19
Entrata straordinaria.		
C) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . »	51,299 92	
Contributi—Debiti dei comuni per dazio consumo »	22,500 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	5,274,321 69	
Entrate diverse . . . . »	206,746 43	
Capitoli aggiunti . . . . »	537,415 60	
D) Movimento di capitali (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . »	30,045,340 69	
Riscossioni di crediti . . . . »	1,147,366 14	
Accensione di debiti . . . . »	276,991 71	
Capitoli aggiunti . . . . »	»	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . »	3,655,356 04	40,617,338 22
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . »	202,726,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	37,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	85,026,436 97	
Vaglia del Tesoro . . . . »	12,421,362 91	
Diversi . . . . »	106,712,126 23	443,886,526 11
		1,684,887,012 43

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto settembre 1880.		
Ministero del Tesoro . . . . »	470,091,697 38	
Id. delle Finanze . . . . »	89,100,424 94	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	20,970,192 03	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,796,645 51	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	20,797,908 81	
Id. dell'Interno . . . . »	46,894,595 56	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	94,159,674 05	
Id. della Guerra . . . . »	157,965,728 21	
Id. della Marina . . . . »	31,623,789 68	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	6,808,228 62	943,208,884 79
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	105,238,873 58	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	11,886,608 76	117,125,482 34
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,662,778 53	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	56,588,230 68	
Crediti diversi . . . . »	48,569,812 03	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	43,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	23,522,094 75	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,785,228 78	204,670,761 75
		1,684,887,012 43

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di settembre 1880	MESE di settembre 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto settemb. 1880	Da gennaio a tutto settemb. 1879	DIFFERENZA nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	3,012,564 58	3,236,966 86	— 224,402 28	16,844,519 02	17,959,985 94	— 1,115,466 92
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	8,864 64	7,901 67	+ 962 97	121,802,536 24	123,095,880 08	— 1,293,343 84
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,835,965 05	1,923,807 76	— 87,842 71	108,717,633 49	108,091,209 44	+ 626,424 05
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,626,534 28	10,568,616 62	+ 1,057,917 66	110,833,975 62	101,553,353 05	+ 9,280,622 57
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,210,750 69	1,178,405 »	+ 32,345 69	9,841,767 92	8,879,812 39	+ 961,955 53
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	121,885 20	118,068 07	+ 3,817 13	696,289 32	750,304 10	— 54,014 78
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione dei cereali	6,568,672 25	7,195,327 30	1) — 626,655 05	43,144,995 07	59,800,952 08	— 16,655,957 01
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	398,810 96	99,196 03	+ 299,614 93	3,958,177 87	9,291,069 21	— 5,332,891 34
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	8,780,272 39	8,650,224 56	+ 130,047 88	89,257,939 62	107,931,930 79	— 18,673,991 17
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,244,342 60	10,998,598 02	2) — 5,754,255 42	51,468,537 »	53,067,907 45	— 1,599,370 45
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	55 »	»	+ 55 »	56,884,357 50	61,109,801 30	— 4,225,443 80
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,467,750 85	6,160,389 51	+ 307,361 34	57,537,030 87	58,122,694 90	— 585,664 03
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	244,135 43	220,115 54	+ 24,019 89	2,421,634 26	2,722,928 57	— 301,294 31
Contributi — Tasse diverse — Lotto	5,618,868 24	6,221,096 22	— 602,228 »	48,967,829 96	45,827,593 11	+ 3,140,236 85
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,228,427 13	2,108,690 »	+ 119,737 13	20,406,831 94	19,990,022 30	+ 416,809 64
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	995,205 73	760,354 88	+ 234,850 85	7,246,840 35	6,639,714 27	+ 607,126 08
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,000,000 »	4,500,000 »	— 1,500,000 »	22,500,000 »	24,500,000 »	— 2,000,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,465,223 16	1,286,444 68	+ 178,778 48	13,928,351 20	12,973,231 42	+ 955,119 78
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,282,968 45	1,235,328 70	+ 47,639 75	13,098,038 35	11,987,614 93	+ 1,110,423 42
Entrate diverse	537,587 96	799,429 02	— 261,841 06	7,696,031 29	7,171,146 36	+ 524,884 93
B) *Partite di giro* (Categoria IV)	5,732,761 48	1,642 24	3) + 5,731,119 24	83,271,844 30	81,271,469 31	+ 2,000,374 99
Entrata straordinaria.						
C) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	5,895 23	— 5,895 23	51,299 92	51,299 42	+ 0 50
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	22,500 »	22,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	153,513 12	80,062 01	+ 73,451 11	5,274,321 69	1,680,516 18	+ 3,593,805 51
Entrate diverse	7,265 42	13,093 05	— 5,827 63	206,746 43	101,041 31	+ 105,705 12
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	6,568 56	5,271 24	+ 1,297 32	112,008 98	245,120 80	— 133,111 82
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,123 88	6,233 94	— 2,110 06	30,469 23	118,283 74	— 87,814 51
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	23,712 10	90,592 47	— 66,880 37	394,937 39	597,491 31	— 202,553 92
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,792,111 94	1,755,727 25	+ 36,384 69	30,045,340 69	33,440,533 88	— 3,395,193 19
Riscossione di crediti	»	»	»	1,147,366 14	986,357 79	+ 161,008 35
Accensione di debiti	10,174 59	1,167,673 04	4) — 1,157,498 45	276,991 71	39,737,646 67	— 39,460,654 96
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III): Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	51,342 »	7,122,445 52	5) — 7,071,103 52	3,055,356 04	17,286,536 64	— 14,231,200 60
TOTALE INCASSI . . . . L.	68,432,957 66	77,520,096 43	— 9,087,138 77	931,142,499 41	1,017,005,968 74	— 85,863,469 33

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di settembre 1880	MESE di settembre 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto settemb. 1880	Da gennaio a tutto settemb. 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	19,649,367 18	5,472,668 23	+ 14,177,198 95	470,091,697 38	430,902,714 43	+ 39,188,982 95
Id. delle Finanze	10,039,184 52	14,980,260 88	— 4,941,076 36	89,100,424 94	126,274,996 17	— 37,174,571 23
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	2,404,695 18	2,324,880 19	+ 79,814 99	20,970,192 03	20,819,495 45	+ 150,696 58
Id. degli Affari Esteri	741,220 21	433,702 99	+ 307,517 22	4,796,645 51	4,580,275 89	+ 216,369 62
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,034,814 66	1,976,934 71	+ 57,879 95	20,797,908 81	20,293,214 60	+ 504,694 21
Id. dell'Interno	4,816,750 46	4,365,948 44	+ 450,802 02	46,894,595 56	42,887,577 28	+ 4,007,018 28
Id. dei Lavori Pubblici	9,448,550 16	11,641,320 42	— 2,192,770 26	94,159,674 05	82,824,702 54	+ 11,334,971 51
Id. della Guerra	20,388,316 56	15,744,611 29	+ 4,643,705 27	157,965,728 21	159,539,900 44	— 1,574,172 23
Id. della Marina	3,110,496 89	3,147,021 60	— 36,524 71	31,623,789 68	33,388,483 14	— 1,764,693 46
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	726,716 26	491,228 70	+ 235,487 56	6,808,228 62	6,448,599 74	+ 359,628 88
Totale pagamenti . . . L.	73,360,612 08	60,578,577 45	+ 12,782,034 63	943,208,884 79	927,959,959 68	+ 15,248,925 11
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	— 4,927,654 42	+16,941,518 98	— 21,869,173 40	—12,066,385 38	+89,046,009 06	—101,112,394 44

Annotazioni.

1) La diminuzione di lire 626,655 05 è minore dell'importo della tassa sui cereali inferiori per la seconda quindicina di luglio 1879, stata versata nel successivo mese di settembre, dimodochè nel mese di settembre 1880, nel quale nessun versamento fu fatto per la tassa sui cereali inferiori, si ebbe nei versamenti un aumento, nonostante che per la riduzione del quarto, stata sancita colla legge 19 luglio 1880, num. 5536, (Allegato *A*), per la tassa sulla macinazione del grano, si abbia avuta una diminuzione nei versamenti per la tassa riscossa direttamente nei molini durante il mese di settembre 1880 in confronto di quella per lo stesso mese dell'anno 1879.

2) La diminuzione di lire 5,754,255 42 proviene quasi interamente dall'avere il comune di Napoli versato nel mese di settembre 1879 lire 5,359,548 86 a saldo delle rate di canone di dazio consumo, di cui era rimasto in debito dal primo gennaio di detto anno, ciò che non avvenne nel 1880.

3) L'aumento di lire 5,731,119 24 deriva per la più parte, e cioè sino alla concorrenza di lire 4,297,484 31, da maggiori versamenti verificatisi per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

4) La diminuzione di lire 1,157,498 45 proviene unicamente da incasso verificatosi nel mese di settembre 1879 di lire 1,136,513 91 per alienazione di Obbligazioni sui beni ecclesiastici, la cui vendita, per effetto del R. decreto 26 settembre 1879, numero 5080, è sospesa.

5) La diminuzione di lire 7,071,103 52 va attribuita totalmente all'incasso di lire 7,116,890 verificatosi nel mese di settembre 1879, quale prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, mentre nel settembre 1880 nessun introito fu fatto per questo titolo.

Roma, 12 ottobre 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che, a partire da oggi, la Turchia ha interdetto sul proprio territorio l'impiego del linguaggio segreto pei telegrammi privati.

Roma, 13 ottobre 1880.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 9 *ottobre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	80	14	90	33	84
BARI	50	11	72	2	61
FIRENZE	22	47	79	23	76
MILANO	42	56	80	27	70
NAPOLI	56	54	1	24	80
PALERMO	9	75	22	41	40
TORINO	34	15	59	61	90
VENEZIA	1	15	63	68	71

CONSIGLIO DIRETTIVO-AMMINISTRATIVO
del Laboratorio di botanica crittogamica di Pavia

Avviso.

È aperto il concorso per esame a due posti biennali di allievo-praticante presso il Laboratorio di botanica crittogamica in Pavia, a ciascuno dei quali è assegnato l'annuo emolumento di lire 700 a carico del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Gli aspiranti dovranno presentare l'istanza alla Direzione del Laboratorio crittogamico entro il giorno 25 ottobre prossimo venturo, corredata da documenti che comprovino aver essi percorso gli studi universitari, di possedere un discreto corredo di cognizioni botaniche, di essere addestrati nell'uso del microscopio e nell'arte del disegno, e di intendere la lingua tedesca, oltre quegli altri che ponno costituire un titolo di preferenza.

L'esame avrà luogo nel locale del laboratorio crittogamico il giorno 3 novembre p. v., alle ore 9 antimeridiane, e consisterà nella preparazione di un oggetto microscopico, di un disegno che lo rappresenti con esattezza e perizia e di una relazione scritta sullo stesso tema.

Pavia, 29 settembre 1880.

Il Presidente: VIDARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* pubblica il testo della nota che riguarda la incondizionata consegna di Dulcigno e che fu comunicata agli ambasciatori a Costantinopoli nella notte dell'11 ottobre. La nota è del seguente tenore:

" Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di Sua Maestà imperiale il sultano, è incaricato dal suo governo di recare, con quanto segue, a cognizione delle Loro Eccellenze i signori ambasciatori, che la Sublime Porta, desiderando di dare una nuova prova della sua lealtà e del suo buon volere, dichiara con la presente che essa cede Dulcigno e impartirà tosto alle autorità locali istruzioni perentorie perchè la città sia consegnata alle autorità montenegrine mediante l'applicazione di mezzi pacifici. Le condizioni della cessione verranno stabilite per mezzo di una convenzione.

" Il governo ottomano che fa questo sacrificio allo scopo di evitare la dimostrazione navale, spera che in grazia di questa misura si abbandonerà completamente la detta dimostrazione delle flotte.

" ASSIM. „

Il *Times* crede che il sultano abbia ceduto in seguito alle rimostranze fatte dagli ambasciatori di Germania, d'Austria e di Francia, i quali gli avrebbero fatto comprendere che la sua attitudine non poteva che consolidare il concerto europeo e probabilmente obbligare le potenze a ricorrere a mezzi di coercizione più energici.

Il *Times* felicita l'Europa per la felice soluzione dell'imbarazzante problema. L'ultima nota turca e la diffidenza ben naturale che essa aveva ispirata all'Europa possono essere considerate come cancellate dalla cessione di Dulcigno.

" Una simile concessione, dice in sostanza il *Times*, mostra una grande deferenza per la volontà dell'Europa, deferenza che le potenze avevano diritto di esigere.

" Agendo così, la Turchia si è, fino a un certo punto, posta di nuovo in regola coll'Europa. È possibile ora di esaminare isolatamente e dal punto di vista che loro è proprio le questioni che restano ancora a risolvere.

" Non si può ragionevolmente chiedere la loro soluzione immediata, e d'altronde nessuna potenza desidera trattare attualmente la questione greca. „

Il *Times* sviluppa poscia i pericoli che ci sarebbero a perseverare nell'azione coercitiva contro la Porta. A suo avviso la ragione per non proseguire questa azione è che non ci sono in questo momento prove sufficienti che le potenze resterebbero unite, e che è improbabile che l'Inghilterra consentirebbe, mancando questa unione, ad agire da sola.

" Ci sono dunque numerose ragioni — conclude il *Times* — per sperare che la Porta renderà possibile questa riserva alle potenze e darà loro qualche tempo di sosta. L'Europa non può abbandonare le sue rivendicazioni; ma se la Porta vuole esaminarle coll'attenzione che esse meritano, le potenze possono ben acconsentire ad esaminare, alla loro volta, le difficoltà in mezzo alle quali si muove la Turchia, ed aggiornare le altre loro domande. „

Il *Journal des Débats*, accennando a questo articolo, crede che in questo caso il diario di Londra sia l'interprete dell'opinione pubblica inglese, e si felicita che le risoluzioni del sultano siano state accolte in Inghilterra con tanta buona grazia e con così poco rancore.

La *National Zeitung* di Berlino, che secondo il *Temps* di Parigi attinge le sue notizie ad ottima fonte, scrive quanto appresso:

" Abbiamo ragione di credere che l'Austria e la Germania considereranno la cessione di Dulcigno da parte della Porta come il termine del loro còmpito, e lascieranno quindi che i montenegrini e gli albanesi si aggiustino tra di loro. L'Austria in nessun caso si presterà ad altre dimostrazioni navali nell'Adriatico. „

La *Neue Freie Presse* ha poi per telegrafo da Berlino affermarsi in quei circoli diplomatici che dopo l'adesione fatta

dalla Porta circa all'immediata consegna di Dulcigno, i rappresentanti dell'Austria e della Germania a Costantinopoli hanno assicurato il governo turco che non avrà luogo nessuna dimostrazione navale per le altre questioni pendenti.

Secondo il *Times* il governo inglese avrebbe deciso di differire l'invio di truppe in Irlanda.

L'arcivescovo cattolico di Dublino ha pubblicato una lettera pastorale che si occupa particolarmente della questione agraria in Irlanda. Il prelato esprime la sua piena fiducia negli intendimenti del gabinetto di governare costituzionalmente l'Irlanda e di rendere giustizia ai suoi reclami. Esso dichiara che i pretesi disegni di miglioramento proposti da uomini che hanno la pretesa di guidare il popolo irlandese, sono concepiti in modo che nessun governo composto d'uomini degni del nome di uomini di Stato può pensare di approvarli.

L'arcivescovo rammenta al popolo irlandese che O' Connel ha detto che la libertà non valeva una goccia di sangue umano versato per uno scopo criminoso.

I giornali inglesi hanno ufficialmente da Peshawer che Mahomed Jan si è sottomesso all'emiro Abdurrahman Khan il 2 ottobre.

Il generale Roberts annunzia da Quettah che alcune tribù si assembrano coll'intendimento di commettere delle depredazioni alla frontiera di Sind e che delle truppe, sotto gli ordini del colonnello Norman, hanno avuto l'ordine di recarsi a Sibi per rinforzarvi i posti e proteggere la strada ferrata.

Un dispaccio da Thyetmyo allo *Standard* di Londra annunzia che gli affari di Birmania hanno assunto tutto ad un tratto un carattere bellicoso. Il re Theebau avrebbe inviato alla frontiera due forti distaccamenti di truppe, le quali dichiarerebbero che, non appena arrivati gli attesi rinforzi, esse attaccheranno gl'inglesi per vendicarsi del principe Nyung-Oke, che ha cercato di provocare un'insurrezione in Birmania. Due compagnie dell'esercito inglese avrebbero ricevuto l'ordine di proteggere i villaggi della frontiera contro qualunque attacco.

Però un telegramma che il *Times* riceve da Rangoon dice che devono ritenersi esagerate le voci corse della comparsa di un esercito birmano ai confini e di un conflitto imminente tra la Birmania e l'Inghilterra. Secondo questo telegramma la presenza delle truppe birmane ai confini avrebbe per iscopo la repressione del brigantaggio. Però per precauzione fu spedito ai confini una compagnia di indigeni.

La Conferenza postale internazionale si è riunita lunedì, per la seconda volta, al ministero degli esteri a Parigi.

All'apertura della seduta il signor Cochery, ministro delle poste e dei telegrafi, ha dato la parola al signor Borel, direttore dell'ufficio internazionale delle poste.

Il signor Borel ha esposto chiaramente la questione che ha motivato la riunione del Congresso: l'organizzazione del servizio internazionale dei piccoli colli.

Pare che le spiegazioni date dal signor direttore dell'ufficio internazionale delle poste abbiano ottenuto l'adesione generale, e vi è luogo a sperare, dice la *République Française*, che il Congresso risolverà la questione in modo soddisfacente.

Su invito del presidente signor Cochery, i vari delegati hanno proceduto ad una specie di discussione generale, nella quale hanno fatto conoscere l'opinione dei loro uffici. Dopo che ebbero parlato i delegati, il signor Cochery ha preso la parola per dire che la Francia era favorevolissima al progetto sul quale il Congresso era stato chiamato a deliberare, e che essa desiderava che i delegati riescissero a porre la base di una convenzione internazionale per la sistemazione del nuovo servizio. Aggiunse che il governo francese aveva fatto appello al concorso delle grandi Compagnie ferroviarie e delle Compagnie marittime, che questo concorso non farà difetto e che sperava poter calcolare che, grazie a questo accordo, la Francia potrebbe partecipare all'organizzazione da adottarsi.

Una Commissione è stata quindi costituita per dar opera ad un primo lavoro.

Un decreto pubblicato dal *Journal Officiel* ristabilisce la Legazione della Francia al Messico e i Consolati di Tampico e Vera Cruz.

Con un secondo decreto il signor barone Boissy d'Anglas, membro della Camera dei deputati, è nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia a Messico.

Nella Svizzera continua, ma con movimento piuttosto fittizio, scrive il *Temps*, la campagna per la revisione della Costituzione. Come fu già detto, perchè la Costituzione possa esser sottoposta ad una revisione, basta una petizione firmata da 50 mila cittadini, in cui si domandi questa revisione. Nel caso presente, i revisionisti domandano semplicemente la soppressione dell'articolo che autorizza la libera emissione dei biglietti di Banca. Ma l'articolo 120 non avendo previsto che il caso di una revisione totale, è appunto quest'ultima che sarà proposta al voto popolare. Essendo state riunite le 50 mila firme necessarie, avrà luogo un plebiscito per decidere se la nazione vuole o no che la revisione abbia luogo, ed in caso di risposta affermativa, bisognerà provvedere alla elezione di nuovi Consigli, che saranno incaricati di lavorare intorno a questa revisione.

« Il paese si mostra un poco irritato, prosegue il *Temps*, vedendosi obbligato dal capriccio di una piccola frazione della popolazione a mettersi in questa procedura delicata e costosa. Anche i partigiani della riforma hanno poca probabilità di riuscire. Il 10 essi tennero una grande riunione a Olten. In realtà l'agitazione non ha assunto qualche importanza che a Zurigo, dove è opera del solo partito radicale. A Zurigo ebbero luogo anche due assemblee di conservatori e di liberali, nelle quali questi due partiti hanno esposto la ragione per cui s'oppongono alla revisione. Vi si disse che un monopolio federale per l'emissione dei biglietti di Banca sarebbe un attentato alla libertà commerciale, un nuovo accentramento nel campo dell'economia, una porta aperta alla proclamazione del corso forzoso alla prima crisi che scoppi.

« È soprattutto l'idea di una revisione parziale che incontra maggiore ostilità, idea sostenuta dai radicali; ripugna alla maggioranza di agitare il paese per ottenere il cambiamento di un solo articolo. Si fece osservare essere ben chiaro, che il le-

gislatore non ha potuto aver in mente la necessità di procedere a nuove elezioni per la semplice modificazione di un articolo, imperciocchè, indipendentemente anche dall'abuso che sarebbe fatto dell'iniziativa popolare, ne conseguirebbe sovente che effettuatasi una revisione parziale, tosto sorgerebbe la necessità della revisione di un altro articolo, e così la durata dei tre anni fissata dalla Costituzione per le legislature non sarebbe mai raggiunta. Si avrebbero elezioni nuove ogni sei mesi e la Costituzione non avrebbe alcuna stabilità. „

Da Madrid, 12 ottobre, scrivesi per telegrafo ai giornali francesi che, sebbene alcuni giornali persistano a dichiarare che hanno luogo dei negoziati tra la Spagna e la Germania per la cessione, a quest'ultima potenza, del porto di Santa Cruz del Mar sulla costa del Marocco, verso un compenso pecuniario, può ritenersi per fermo che nessun ministero, e il ministero attuale ancor meno di qualunque altro, proporrà alle Cortes una simile cessione, per la ragione che l'opinione pubblica è profondamente avversa alla cessione anche di un solo pollice di territorio.

Si ha per telegrafo da Nuova York, 12 ottobre, che i repubblicani hanno fatto, la notte innanzi, una grande dimostrazione in onore del generale Grant. Quarantamila uomini in uniforme, con fiaccole nelle mani, hanno percorso le strade principali ed hanno sfilato avanti il generale Grant nel Madisonsquare. Molto entusiamo ed ordine perfetto.

L'*Havas* ha da Buenos Ayres, 11 ottobre, che il Congresso nazionale ha adottato un progetto di legge che *federalizza* la città di Buenos-Ayres, e la dichiara capitale definitiva della Confederazione argentina. Questo progetto di legge è stato sottoposto all'approvazione delle Camere provinciali.

Il Congresso nazionale, riunito in Assemblea, ha proclamato il generale Giulio Roca presidente della Confederazione argentina per il periodo costituzionale che incomincia dal 12 ottobre 1880 e termina il 12 ottobre 1886.

La più perfetta tranquillità regna in tutta la Confederazione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 14. — I repubblicani guadagnano terreno nella elezione del presidente.

Londra, 14. — Il *Times* e lo *Standard* annunziano che il governo decise di processare i membri principali della *Land league*.

Buenos-Ayres, 14. — Avellaneda consegnò, ieri, il potere al suo successore Roca.

Il nuovo presidente dichiarò che egli si sforzerà di mantenere la pace interna ed esterna, d'incoraggiare l'industria, di consolidare l'unione di tutte le parti della Confederazione.

Il gabinetto si è dimesso.

I nuovi ministri sono: Pizarro, alla giustizia, ai culti ed all'istruzione; Irigoyen, agli affari esteri; Delvis, all'interno; Romero, alle finanze; Victorico, alla guerra ed alla marina.

Londra, 14. — Il *Times* pubblica una lettera di lord Houghton, nella quale egli dice che l'arciduca Rodolfo d'Austria, nella conversazione di Potsdam, non parlava delle quistioni politiche attuali, ma della soluzione definitiva della questione orientale, quando respingeva l'idea di estendere il protettorato austriaco fino a Costantinopoli.

Parigi, 14. — È probabile che le Camere si riuniscano il 9 novembre.

Atene, 14. — Il Governo contrasse con la Banca Nazionale di Grecia un prestito di 60 milioni di franchi, dei quali 35 milioni in effettivo al 2 per cento e 25 milioni in biglietti all'1 per cento. Il governo accordò alla Banca l'autorizzazione di emettere 60 milioni in biglietti col corso forzoso e una proroga del privilegio della Banca per 20 anni.

La Banca potrà impiegare i 60 milioni dei nuovi biglietti in prestiti ipotecari al 7 per cento. Il governo preleverà il terzo dei benefici di questa operazione.

Questa convenzione sarà sottoposta all'approvazione della Camera dei deputati.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Castelnuovo: La squadra russa di Teodo sarà fra breve rinforzata di una fregata corazzata e di una corvetta.

La stessa *Corrispondenza* ha da Costantinopoli: Assim pascià dichiarò agli ambasciatori che la Porta è disposta a consegnare non solo la città di Dulcigno ma anche il distretto; che Riza pascià ricevette l'istruzione di effettuare la consegna pacificamente e che la convenzione col Montenegro non implica un ritardo nella consegna, ma ha semplicemente lo scopo di regolarne le modalità.

Bassic, 14. — Riza pascià fu nominato commissario del governo e ricevette istruzioni dettagliate per l'immediata consegna di Dulcigno ai montenegrini.

Ragusa, 14. — Riza pascià intimò agli albanesi di consegnare Dulcigno.

La Lega albanese ricusò e decise di lottare.

Riza pascià raduna le sue truppe per paralizzare la resistenza degli albanesi.

Tolosa, 14. — La polizia espulse oggi 13 gesuiti che erano rientrati come professori nell'antico Collegio dei gesuiti.

Bucarest, 14. — Il principe Carlo, colla principessa Elisa, ritornò stasera a Bucarest.

Le LL. AA. erano attese alla stazione dai ministri e da tutte le autorità.

La folla salutò le LL. AA. con evviva entusiastici.

Madrid, 14. — La *Correspondencia*, smentendo le notizie dell'*Imparcial*, dice che nessuna trattativa fu intavolata fra la Spagna e la Germania per uno scopo politico determinato. Il viaggio a Berlino del rappresentante della Germania ha soltanto un carattere privato. La Spagna decise di mantenersi neutrale nelle questioni che agitano l'Europa, e si occuperà soltanto della sua organizzazione interna.

Bologna, 14. — Il Congresso delle Banche popolari verrà definitivamente aperto in questa città domenica, 17 corrente.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 1° al 7 agosto 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1880 la popolazione di Roma era di 305,161 abitanti, compresi 8306 militari.

Dal 1° al 7 agosto 1880 in Roma si ebbero 35 emigrazioni e 81 immigrazioni, 29 matrimoni, 141 nascite e 172 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 31 emigrazioni e 132 immigrazioni, 43 matrimoni, 179 nascite e 155 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 1° al 7 agosto 1880 la temperatura massima fu di centigradi 28,2 e di 17,7 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 32,8 e di 19,9 la temperatura minima.

S. M. il Re e gli armatori italiani. — Ecco il testo del telegramma che il Congresso degli armatori italiani riunito a Camogli, prima di chiudersi, inviò a Sua Maestà il Re:

« *A S. M. il Re Umberto I.*

« Il Congresso degli armatori dopo le sue sedute ha formulato un voto da presentare al Governo ed alla Maestà Vostra onde la marina mercantile, mercè gli aiuti che domanda, risorga a vita novella a beneficio della nazione, ad onore della Maestà Vostra, che, insieme all'Augusta Vostra Consorte, foste sempre primi a far voti ed a cooperare per la prosperità del paese. »

Doni pregevoli. — Il *Corriere del mattino* di Napoli del 14 scrive:

La nobile signora Da Giovanna d'Urso, vedova di Carlo Troya, la quale or sono due anni donò alla nostra Biblioteca Nazionale i volumi a stampa delle opere dell'illustre suo marito, altri volumi mss. contenenti studi, appunti e apparecchi alle dette opere, e tutte le lettere a lui scritte da molti uomini dotti e insigni del suo tempo, ha in questi giorni donato alla medesima Biblioteca i diplomi accademici del Troya; una medaglia d'oro che porta inciso all'orlo il nome di lui e che gli fu donata dal re e dalla regina di Francia nel 1839 in rimunerazione dei primi volumi della *Storia d'Italia*, e una copia intiera del *Giornale Ufficiale* dell'ex-reame di Napoli dal 1806 in poi.

Infortunio nel tunnel del Monteceneri. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 12:

Nell'avanzamento all'imbocco Nord del tunnel del Monteceneri ieri sera, alle ore 8, per un colpo di mina esploso in ritardo, rimasero morti sul colpo, orribilmente sfracellati, due meccanici, ed altri quattro più o meno feriti. Poco mancò che l'intiera squadra rimanesse colpita. Mancano ancora i precisi ragguagli di tale sciagura.

Il raccolto dei vini nel Vodese. — Ecco, scrive il *Journal de Genève* del 13, alcune notizie sul probabile raccolto dei vini nel Cantone Vodese:

Ad Aigle ed a Villenouve si spera di raccogliere dai 4200 ai 5000 litri per ettaro; ad Yvorne, un po' di più; a Montreux, 6600 litri; a Vevey, 5,800; a Corsier, 6,600; a San Saforino, dai 6,600 agli 8,300 litri; a Cully, dagli 8,300 ai 10,000; a Lutry, Pully, Losanna, Morges e Nyon, 6,600; a La Côte, 7,500; ad Orbe, dai 3,300 ai 4,000; ed a Grandson dai 5,800 ai 6,600 litri.

Secondo questi calcoli, la produzione totale dei vini nel Vodese ammonta a 45 milioni di litri, dei quali 40 saranno consumati in paese al prezzo di 45 centesimi al litro, e rappresenteranno quindi un valore di 18 milioni di franchi.

Il disastro di Myslowitz. — La *Gazzetta della Germania del Nord* del 9 ottobre annunzia che sabato scorso, nella miniera carbonifera Dambowogaura, situata presso Myslowitz, in Polonia, ed appartenente alla contessa Renard, cadde una frana che seppellì quarantanove operai minatori.

Opere premiate. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo ci apprende che a quell'Accademia delle scienze erano state presentate nove opere per concorrere al premio Ouvaroff, e che dei premi di 500 rubli furono conferiti agli autori delle opere seguenti:

La famiglia Razouvsky, del signor Vassiltchikoff, direttore dell'Eremitaggio imperiale, opera riveduta dal sig. Soukhomlinoff;

Storia del Seminario di Mosca, scritta dal sig. Smirnoff, rettore di quello stabilimento;

Gli anatemi lanciati dalla Chiesa durante la prima settimana della gran quaresima, per il sig. Nicolsky;

Il testo dei canti nazionali russi, considerato dal punto di vista della melodia dal sig. Schafranoff, direttore del ginnasio di Poltava;

La formazione del secondo regno di Bulgaria, per il signor Oussensky, professore all'Università di Odessa;

Condacarius nel testo greco dei secoli XII e XIII, per l'archimandrita Archiloco.

Inoltre l'Accademia premiò col conferimento di medaglie d'oro pregevoli lavori scientifici dovuti ai signori Tchistovitch, Makonscheff, Gortchkoff, Troïtsky e Famintsine.

L'incendio di Santander. — Dalla *Voz Montanesa* togliamo i seguenti particolari del terribile incendio che devastò Santander nei giorni 5 e 6 ottobre corrente:

Tre dei magnifici edifizii che più abbellivano la nostra città, sono scomparsi. Furono preda delle fiamme, e di essi non rimangono che mucchi di rottami sul terreno in cui ergevansi.

Il fuoco cominciò alle ore 11 e un quarto del mattino, avvertito nell'ala sud della casa del signor marchese di Montecastro, ove trovansi il Caffè Svizzero, la Società *Circulo de recreo*, il Club delle regate e la pensione del signor Torcida.

In meno di mezz'ora gli abbaini e il quarto piano della pensione erano in fiamme, e non ebbero campo gli inquilini di trasportare il mobiglio.

Invasa completamente dall'elemento distruttore tutta la parte alta dell'edificio, il vento sud, con una spaventosa rapidità, lo comunicò alla magnifica casa del signor Pombo, posta al nord della prima, sebbene fra le due case ci fosse la via Calderon, assai spaziosa e forse larga più di 10 metri.

Non tardò il fuoco a dominare tutta la parte superiore di codesto bello edificio, in grazia degli scarsi materiali e pompe che possiede il Municipio, e malgrado le pompe della ferrovia, che accorsero tosto.

Alle 3 e mezzo del pomeriggio l'interno delle case del conte di Montecastro e di don Juan Pombo erano due immense fornaci, e di quando in quando udivasi lo scroscio dei piani che precipitavano, innalzandosi poscia delle densissime nubi di fumo, misto alla cenere degli oggetti incendiati.

Frattanto il fuoco divoratore, spinto dal vento, in direzione nord, comunicavasi alla casa della via del Martillo del signor don Juan Pombo in cui ha sede il Banco di Santander. Tra questo edificio e il primo c'è la via Vad-Ras, pure assai ampia.

Avvenne il caso che questa casa cominciò ad ardere nel centro del tetto, in causa certamente di qualche favilla proveniente dalla casa vicina; e quindi essendo stata dominata istantaneamente dal fuoco nella parte superiore, gli inquilini del secondo e terzo piano non poterono salvare un sol mobile.

Tutte le case di quella linea, fino al Rio della Pila, sarebbero state incendiate indubbiamente se il vento sud non fosse cessato alle 4 e mezzo, ora in cui dominò il nord-ovest con pioggia.

È impossibile descrivere l'aspetto che nella notte presentavano i tre edifici incendiati, perchè non ci sono parole atte a dipingere un quadro tanto imponente.

La casa del signor Pombo, dal lato della Piazzetta della Libertà era un immenso vulcano. Nel piano terreno ardevano 7000 casse di zucchero che la dogana aveva ivi in deposito nei suoi magazzini.

Alle 9 della sera, quando più non rimanevano in piedi che le pareti maestre, si sfasciarono con uno spaventoso strepito quelle della parte della via Calderon, e quasi tutte le altre della piaz-

zetta della Libertà. Di lì a poco precipitò tutta la facciata nord, producendo un fracasso immenso.

La costernazione, la paura, l'angustia si dipingevano su tutti quelli presenti alla terribile scena.

Giammai come in questo giorno sciagurato si fece sentire la mancanza di direzione, la scarsezza degli elementi per combattere il fuoco e l'insufficienza del personale per accudire al necessario.

Cinque giovani operai, dell'officina del signor Rovinalta, trovavansi nel Caffè Svizzero aiutando a portar via la roba da quel locale: essi ebbero la funesta ingordigia di bere ad una bottiglia contenente dell'*essenza di mandorle*, e di lì a pochi istanti furono colti da dolori atroci. Uno di essi morì subito, e gli altri quattro vennero condotti all'ospitale in grave stato.

I feriti e contusi in causa dell'incendio sono sette. È inutile dire che tutte le autorità civili, militari e della marina, corpo dei pompieri, ingegneri civici, ecc. ecc., fecero del loro meglio per evitare peggiori disgrazie. Ma la loro opera si ridusse a porre sentinelle ai depositi di oggetti sottratti dalle case.

Nelle operazioni di salvataggio si distinse l'equipaggio del vapore-corriere *Santander*, che lavorò dalle 4 e mezza del pomeriggio fino alla mattina seguente.

I danni recati in questa catastrofe non si possono ancora precisare; ma persone avvezze a questi calcoli asseriscono che il valore delle case ascenderà a otto milioni di franchi, e quello dei generi e mobiglio e valori distrutti a 10 milioni.

La scuola domenicale commerciale di Varsavia. — Leggiamo nella *Voce* di Pietroburgo che la scuola domenicale di Varsavia, una delle prime istituzioni di questo genere dell'impero, festeggiò ultimamente il suo venticinquesimo anno di esistenza.

Quella scuola è destinata ad insegnare gli elementi delle scienze commerciali ai giovanetti che si trovano nei magazzini, e che, dopo di avere subito un esame, divengono commessi.

Quella scuola venne fondata mediante un capitale di 16,800 rubli, sottoscritto a tale scopo dai mercanti di Varsavia, e vi si insegnano le lingue polacca, russa e tedesca, la contabilità, l'aritmetica, la geografia commerciale, la partita doppia e la calligrafia.

Durante l'anno scolastico 1879-1880 quella scuola annoverava 370 allievi, divisi in cinque classi. Per il mantenimento della scuola i mercanti di Varsavia contribuiscono annualmente una somma di 2500 rubli.

Un nuovo sistema per riscaldare i vagoni è stato ora sperimentato ed applicato dalla *London and North Western Railway Company*. Invece di versare, nelle scatole di riscaldamento, dell'acqua bollente, si riempiono di acetato di soda, che si vende in cristalli, i quali si liquefanno presso alla temperatura di 100 gradi. La scatola di riscaldamento è riempita di questi cristalli ed ermeticamente chiusa; la si immerge in un bagno d'acqua bollente o la si lascia in un forno fino a che il sale sia diventato liquido. A misura che la cassa di riscaldamento si raffredda, il liquido tende a riprendere la forma solida, e lo fa restituendo il calorico preventivamente immagazzinato. La scatola, per tal modo, sviluppa per lungo tempo del calore. Si afferma che l'acetato di soda sviluppa del calore per diciotto ore di tempo.

Decessi. — L'*Allgemeine Zeitung* annunzia la morte di monsignore Hahne, che da parecchi anni a questa parte amministrava la diocesi di Fulda.

— Leggiamo nel *Figaro* del 13 che il signor Carlos de Espana, ministro di Spagna nella China, è morto a Pekino in seguito ad una caduta da cavallo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

GLI SCAVI DI KALAAT-DJERABLUS.

Gli amministratori del Museo britannico fecero fare di recente, sotto la sorveglianza del signor Henderson, console d'Inghilterra ad Aleppo, degli scavi regolari in una località situata sulla riva destra dell'Eufrate e conosciuta sotto il nome di Kalaât-Djerablus, *Castello di Djerablus.*

Nel 1874-1875, questa antica località era stata visitata dal sig. Skene, predecessore del sig. Henderson, che l'aveva segnalata a Giorgio Smith, il celebre assiriologo, di cui la scienza deplora ancora la morte prematura; e lo Smith, dopo averla attentamente visitata, si convinse che là eranvi i resti di una città antichissima, e non già quelli di una stazione commerciale dell'epoca romana, poichè la situazione geografica corrisponde benissimo a quella dell'antica Carscemish, capitale dell'impero degli Ittiti, che furono i Cheta degli antichi Egizi. Infatti, dagli itinerarii molto particolareggiati che si trovano in alcune iscrizioni cuneiformi di Assurnazirpal (885 anni prima di Gesù Cristo) e di Salmanasar II (860 anni prima di Cristo), resulta che Kar-Gamis, o Gar-Gamis, trovavasi in riva all'Eufrate, un poco al nord di Sadjur ed all'est di Alman e di Khazaz, che si crede corrispondano ad Aleppo e ad Azaz. Djerablus trovasi precisamente in queste condizioni, ma ciò che trasforma in verità storica una ipotesi scientifica molto probabile, si è che, lì appunto si scoperse un mattone assiro di Sargon che, 721 anni prima di Cristo s'impadronì di Carscemish, e vi costruì un palazzo per il governatore a cui ne affidò la custodia.

L'area della città antica, con i suoi bastioni e le sue porte, i suoi sobborghi ed i suoi forti avanzati, è perfettamente riconoscibile, quantunque sia coperta da molti di quegli immensi monticelli che nella Mesopotamia e nei paesi vicini nascondono preziose vestigia delle vecchie civilizzazioni asiatiche. Lo strato superiore di quei monticelli è specialmente formato da resti di costruzioni romane, ma se si scava un po' profondamente si trovano dei curiosi e bei saggi dell'arte ittita, chè quantunque derivi dall'arte caldeo-babilonese, ha però una originalità ed un carattere speciale.

La maggior parte dei monumenti scoperti a Kalaât-Djerablus furono trovati appiè del monticello artificiale che ricopriva il palazzo o l'acropoli.

Uno di quei monumenti è un frammento (lungo circa quattro piedi) di una colonna semi-cilindrica. Sulla superficie convessa si scorge una lunga iscrizione in caratteri geroglifici non comuni, che è la più lunga iscrizione che si conosca in caratteri ittiti. La sua superficie piana è adorna di un bassorilievo che rappresenta una figura umana veduta di profilo, ma a cui manca la testa, che trovavasi nell'estremità superiore della colonna, che è andata perduta. Questa figura indossa una tunica simile alla lunga camicia degli arabi odierni, ed un mantello che assomiglia moltissimo alla pianeta dei preti cattolici. Tanto sulla tunica quanto sul mantello veggonsi ricami i cui disegni sono in gran parte identici a quelli che si trovano negli ornamenti ellenici primitivi. Questa figura, che probabilmente rappresentava un sacer-

dote od un re, tiene in mano una melagrana, frutto che si trova di frequente sui monumenti ittiti.

Nel proseguire i suoi scavi, il signor Henderson penetrò in una camera che forma un vasto corridoio, come le sale dei palazzi di Ninive, e che è ricca di bassorilievi. Il muro occidentale era ancora intatto e ricoperto di grandi lastre di pietra arenaria con sculture interessantissime, una delle quali rappresenta una sacerdotessa che sta adorando la grande divinità dell'Asia anteriore, l'Istar assira, l'Astarte fenicia che, com'è noto, divenne Afrodite a Cipro ed Artemisia ad Efeso. La figura della Dea è di puro stile babilonese. Veduta di faccia, essa è completamente nuda, ma ha le ali, e con le mani sostiene le sue due mammelle; i piedi sono giunti, e l'assieme della figura ricorda le statuette in terra cotta, *ex-voto*, che abbondano nelle rovine dei tempii di Caldea. Ma, ciò che è specialmente notevole, è la pettinatura della Dea che ci presenta il prototipo della tiara frigia; un alto berretto conico od ellittico-conico la cui punta è in forma di corna, e che è sormontato dalle figure della mezzaluna e del disco solare. Ciò che rende vieppiù interessante questa pettinatura è il fatto che, sui monumenti egizi che rappresentano le battaglie di Ramsete II con gli Ittiti ed i loro alleati Teucri (Troiani), Misiani ed altri popoli dell'Asia, questi portano dei caschi eguali alla tiara della Dea di Carscemish, la quale tiara è portata pure dalle divinità e dai sacerdoti che veggonsi nei grandi bassorilievi scolpiti sulle roccie a Boghaz-Keni e ad Eyouk, presso Angora, nell'Asia Minore, vale a dire nella vera regione fenicia.

Altri bassorilievi scoperti nella stessa sala presentano le medesime analogie con l'arte mesopotamica e con gli antichi monumenti dell'Asia Minore, il quale fatto è della più alta importanza per la storia dell'arte greca, poichè dimostra all'evidenza che questa ripete le sue origini dall'arte asiatica, e non già, come fu detto da certuni, dall'arte egizia.

Fu per mezzo degli Ittiti dell'alta Siria che i metodi artistici furono trasmessi dalle valli del Tigri e dell'Eufrate alle sponde del mare Egeo e di là in Grecia.

Lo studio delle vestigia del grande impero degli Ittiti deve essere quindi fecondo di grandi resultati per la scienza storica; e, poichè fu scoperta l'area sulla quale sorgeva una grande città ittita, giova sperare che gli scavi dei monticelli di Kalaât-Djerablus vengano proseguiti attivamente e con la massima oculatezza, e contribuiscano ad arricchire i Musei di quei monumenti ittiti, che sono la transizione fra Babilonia e Ninive da una parte, e Micene e la Grecia dall'altra.

Fu un italiano, Paolo Emilio Botta, che scoperse le rovine di Ninive e stabilì le prime basi dell'archeologia assira; ed un altro italiano, il generale Luigi Palma, di Cesnola, fu quegli che scoperse le antichità cipriote ed il tesoro di Curio; e, perciò appunto, nell'interesse della scienza, che è e deve essere universale, noi facciamo voti affinchè, agli scavi di Kalaât-Djerablus prenda parte pure qualche archeologo italiano.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 9,6	nebbioso	Massima 17°,2. Minima 9°,0. Pioggia forte ieri dopo mezzodì.
Venezia	+ 13,5	sereno	Massima 18°,7. Minima 11°,0.
Torino	+ 9,9	sereno	Massima 14°,8. Minima 9°,8. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Modena	+ 12,4	3[4 coperto	Massima 18°,0. Minima 9°,5. Vento forte da SW e NW ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 15,7	sereno	Massima 19°,7. Minima 13°,7. Temporali vicini a SE ieri dopo mezzodì.
Pesaro	+ 13,6	tutto coperto	Massima 19°,8. Minima 10°,7. Ieri temporali con lampi, tuoni e pioggia.
Porto Maurizio	+ 15,9	3[4 coperto	Massima 19°,5. Minima 18°,4. Ieri mare agitato.
Firenze	+ 9,0	1[4 coperto	Massima 17°,2. Minima 8°,0. Ieri avanti mezzodì pioggia leggera mm. 3
Urbino	+ 10,5	tutto coperto	Massima 14°,3. Minima 9°,0. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Livorno	+ 11,9	3[4 coperto	Massima 18°,5. Minima 7°,9. Vento forte con pioggia e grandine ieri dopo mezzodì.
Città di Castello	+ 11,0	3[4 coperto	Massima 16°,2. Minima 7°,1. Nebbia umida nella notte; pioggia leggera fra le 24 ore.
Camerino	+ 9,0	pioggia	Massima 13°,2. Minima 9°,0. Pioggia leggera fra le 24 ore.
Aquila	+ 10,0	tutto coperto	Massima 17°,7. Minima 8°,6. Vento forte da WSW ieri dopo mezzodì. Pioggia leggera. Nella notte neve ai monti.
Roma	+ 13,6	2[10 coperto	Massima 22°,5. Minima 12°,8. Ieri vario; verso la mezzanotte pioggia, stamani sereno e vento da N.
Foggia	+ 16,1	pioggia	Massima 24°,8 Minima 14°,2. Vento forte da SW fra le 24 ore. Nella notte nebbia umida.
Napoli (Capodimonte)	+ 15,0	tutto coperto	Massima 20°,6 Minima 14°,8. Pioggia forte fra le 12 pom. e le 7 ant.
Potenza	+ 11,7	tutto coperto	Massima 17°,3. Minima 10°,0. Vento forte da WSW ieri dopo mezzodì; nella notte pioggia forte.
Lecce	+ 18,1	tutto coperto	Massima 24°,3. Minima 20°,2 Pioggia leggera fra le 24 ore.
Cosenza	+ 18,8	pioggia	Massima 24°,6. Minima 18°,2.
Cagliari	+ 14,0	tutto coperto	Massima 23°,0. Minima 11°,0. Stamane pioggia un'ora.
Catanzaro	+ 20,3	tutto coperto	Massima 24°,0 Minima 17°,6 Caligine ad W e S fra le 24 ore.
Messina	+ 21,6	tutto coperto	
Palermo (Valverde)	+ 16,6	pioggia	Massima 25°,8. Minima 15°,2. Pioggia forte nella notte. Nebbia umida fra le 24 ore
Caltanissetta	+ 17,8	nebbioso	Massima 23°,0. Minima 15°,4.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 ottobre 1880.

Alte pressioni in Irlanda; Mullaghmore 773 mill. Basse in Russia; Pietroburgo 746 mill. In Italia leggiera depressione fra Napoli e Foggia (759 mill.). Roma, Lesina, Brindisi 760 mill.; Lecce, Palermo, Pesaro 761 mill.; Genova, Venezia 763 mill.; Torino, Domodossola 764 mill. Predominio di correnti del 1° quarante nell'alta Italia; del 4° nella bassa. Piogge forti quasi generali nel pomeriggio di ieri o nella notte, e stamane cielo sereno al N; piovigginoso al S; coperto nel resto d'Italia. Mare generalmente mosso. Ancora probabili venti del 1° e 4° quadrante, e tempo cattivo al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,7	759,1	758,1	760,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	18,6	18,4	15,5
Umidità relativa....	76	59	48	59
Umidità assoluta...	8,85	8,02	7,62	7,70
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 11	N. 23	N. 21
Stato del cielo........	9. cirro-cumuli	4. cirro-cumuli	2. cirro-cumuli	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 19,6 C. = 15,7 R. | Minimo = 12,8 C. = 10,2 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 05	93 »	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	97 20
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	102 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	930 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2430 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1850 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	670 »	669 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	985 »
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	484 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 »
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	312 »
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	1051 »	1050 »	1052 »	1051 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	822 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	474 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	293 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	477 »
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 42½	109 17½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 84	27 79	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 16	22 14	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 95 30, 27 1/2, 25, 22 1/2 fine.

Banca Generale 669 25, 50, 75 fine.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1050 cont., 1051 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 298

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 55 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 132,342, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 2 ottobre corrente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un diaframma con sovrappostavi sottobanca ed al tombamento di fossi e stagni esistenti nell'adiacente campagna, nel tratto d'argine destro di Po, denominato Coronella in Svolla Inferiore di Villanova e Coronella Carbonaroli, nel comune di Carbonara di Po, fra i segnali di guardia 303 *e* 316, *in provincia di Mantova,*

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 23 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 122,350 18 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 dicembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni cinquanta naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1880.

5587 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

N. 297.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 55 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 139,052 58, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 2 ottobre corrente per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla difesa frontale con buzzonata a ciottoli ed al ributto del tratto d'argine destro di Po, detto Froldo Gazza, fra i segnali di guardia 251 *e* 254, *in comune di Revere, provincia di Mantova, della lunghezza di metri* 427 50,

si procederà alle ore 9 antim. di sabato 23 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 127,163 59, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 marzo 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma e di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1880.

5586 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenuto oggi presso questa Direzione l'appalto della macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Roma dal 1° gennaio 1881 a tutto l'anno 1883, di cui nell'avviso d'asta del 27 settembre ultimo scorso, è stato provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 2 50 per cento sopra lire 1 12 stabilite a base d'asta, cioè:

al prezzo di lire 1 092 (lire una millesimi novantadue)
per ogni quintale di grano macinato.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni quindici, per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 10 ant. del 29 corrente.

Chiunque intenda fare il suddetto ribasso dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione fissata in lire seimila, e della dichiarazione prescritta dal succitato avviso d'asta del 27 settembre ultimo scorso.

Roma, li 14 ottobre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROVIDA.

5591

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti della provincia

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che a seguito di miglioria dei prezzi di provvisoria aggiudicazione, avvenuta nello incanto del 25 settembre u. s., si terrà presso questa Intendenza un ultimo incanto per la definitiva aggiudicazione dei lotti seguenti, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese, in base ai prezzi indicati corrispondentemente a ciascun lotto

Lotto n. 6 — Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino e San Marco la Catola — Lire 2950 50.

Lotto n. 8 — Comuni di Torremaggiore e San Paolo Civitate — Lire 11,025.

Lotto n. 10 — Comuni di Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Pietra Montecorvino — Lire 6315 75.

Lotto n. 14 — Comuni di Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia — Lire 12,600.

L'asta si terrà col metodo della estinzione delle candele, e si farà luogo al deliberamento definitivo quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta in data 6 settembre 1880.

Foggia, 11 ottobre 1880.

Visto — *L'Intendente*: CARDANI.

5592 *Il Segretario*: BONELLO.

MUNICIPIO DI CARDITO

Avviso d'Asta.

Si deduce a notizia del pubblico che nel giorno 27 volgente mese, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa Casa comunale, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, assistito dal sottoscritto segretario, l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, risultanti dalla tariffa adottata dal Consiglio comunale con deliberazione del 15 settembre ora scorso.

I suddetti dazi verranno dati in appalto complessivamente, col metodo della candela vergine, aprendosi la gara sulla cifra di lire 42,000 per ciascun anno, colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

La durata dell'appalto è stabilita ad anni cinque, cioè per tutto il periodo di abbonamento col R. Governo, e precisamente dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'annuo estaglio risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato alla Cassa municipale in 12 rate uguali, delle quali la prima all'atto della sottoscrizione del contratto di appalto, e le altre al primo giorno di ciascun mese successivo.

L'appaltatore sarà tenuto prestare idonea cauzione ed esibire un garante solidale di piena soddisfazione di chi presiede all'asta. Detta cauzione, che non sarà mai minore di un terzo della somma risultante dall'aggiudicazione definitiva, sarà data in beni stabili liberi da qualsiasi ipoteca, od in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano del dì precedente all'asta.

Niuno sarà ammesso a licitare se non avrà fatto anticipato deposito presso la Tesoreria del comune della somma di lire 5000 a garentia dell'asta, e di altre lire 500 nelle mani del sottoscritto segretario per le spese degli atti di appalto, tassa di registro, ed altro, salvo regolare conteggio.

Non sarà definitiva l'aggiudicazione, senza la superiore sanzione, a norma di legge; beninteso che, non essendo stata ancora approvata la nuova tariffa daziaria, l'aggiudicatario dovrà sottostare a quanto dall'autorità superiore sarà per essere determinato sia per caso di modifica od altro.

Il capitolato d'oneri e la tariffa che è in attesa di approvazione sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio a chiunque vorrà prenderne visione.

Le spese tutte inerenti all'appalto ceder. dovranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesimo sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni 15, scadibili col dì 11 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane.

Cardito, li 9 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: C. DANIELE.

5581 *Il Segretario comunale*: Dr. Dominici.

COMUNE DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA per lo appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo per l'anno 1881.

Col giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà in quest'ufficio comunale, dinanzi la Giunta municipale, all'incanto, con il metodo dell'estinzione delle candele, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo sì governativi che comunali, in tanti lotti distinti, ed alle condizioni risultanti come appresso.

N. dei lotti	ARTICOLI DAZIATI		PREZZO base dell'appalto	DEPOSITO per spese d'atti
1	Dazio sul vino e bevande . . .	L.	18,000 »	300 »
2	Id. sulle carni	»	10,000 »	200 »
3	Id. sulle farine, pane e paste .	»	11,000 »	250 »
4	Id. sul pesce salato	»	850 »	100 »
5	Id. sul pesce fresco	»	1,000 »	100 »
6	Id. sul diritto di mattazione .	»	800 »	100 »
7	Id. sullo smercio della neve .	»	300 »	30 »

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi aumenterà di più i prezzi suddetti, e le offerte in aumento non potranno mai essere inferiori a lire 5.

I concorrenti, oltre al deposito della somma per ciascun lotto stabilita per spese d'atti, diritti di segreteria, tasse di bollo e registro, che saranno a totale carico di chi rimarrà aggiudicatario, sono tenuti di fare il preventivo deposito nella Cassa comunale della somma corrispondente al decimo del prezzo su cui apresi l'incanto, ovvero di presentare idonea sicurtà solidale, notoriamente solvibile e di pieno aggradimento della Giunta municipale che presiederà l'asta.

Presso questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, sono ostensibili i capitoli speciali d'onere, dai quali risultano pure le tariffe per ciascun dazio, non che le leggi, regolamenti e speciali disposizioni in vigore in materia di dazio consumo, alle quali l'appaltatore dovrà strettamente soggiacere.

Le norme e regole da tenersi in ciascun appalto sono quelle sancite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

Dalla Residenza municipale, li 12 ottobre 1880.

Il Sindaco: F. LAMA.

5577 *Il Segretario*: C. Perelli.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione verificatasi all'incanto d'oggi, si avverte che nel giorno 22 corrente mese, all'ora 1 pom., tempo medio di Roma, presso questa Direzione, in via della Consolazione, n. 43, secondo piano, ed innanzi al signor direttore, si procederà allo appalto col mezzo di offerte segrete, di quintali 2500 grano nostrale.

Il grano da provvedersi dovrà essere di essenza tenera, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza uopo di altra operazione, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, e per qualità conforme al relativo campione esistente presso questa Direzione; e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali, sono visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 25 lotti di quintali 100 caduno.

Il deliberamento seguirà a favore di chi con proprio partito segreto, compilato su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo, avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero da servire per base all'incanto.

I partiti dovranno esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso: che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni inserte in esso e nei capitoli d'onere, ed il prezzo dovrà essere chiaramente indicato in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; dovranno essere firmati e chiusi in buste suggellate sulle quali vuolsi ripetuta la firma.

Per essere ammessi a licitare gli aspiranti dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova od in quelle della sede di Direzione o Sezione di Commissariato della somma di lire 200 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario od in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata precedente quella in cui sono depositati.

Non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Genova in 3 rate eguali; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, il 12 ottobre 1880.

5593 *Il Capitano Commissario*: DE VECCHI.

BANDO.

A richiesta del signor Genazzano Sabato, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso la Corte d'appello di Roma in data 1° aprile 1880, domiciliato elettivamente in via del Sudario, n. 43, nello studio legale del procuratore ed avv. Boido Carlo che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere addetto al 4° mandamento di Roma ho fatto noto al pubblico ed alle parti interessate che, in virtù di decreto emesso dal Regio pretore del 4° mandamento di Roma in data 11 ottobre 1880, procederò nel giorno 19 corrente ottobre, alle ore dieci antim., e precisamente sulla piazza San Paolino alla Regola di questa città, alla vendita, a mezzo dei pubblici incanti, degli infrascritti oggetti pignorati con verbale dell'usciere Palumbo 16 marzo 1880, e cioè:

Una quantità di fiaschi di vino aleatico, fiasco di vino canajolo, altri fiaschi di detto vino canajolo, che saranno rilasciati al migliore e maggiore offerente.

Roma, 15 ottobre 1880.

L'usciere del 4° mandamento

5598 Arturo Semprebene.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alessandria rende noto trovarsi aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere di questo Archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di lire 3000, mediante cauzione rappresentante una rendita di lire 300.

Gli aspiranti aventi i requisiti prescritti dalla legge sul riordinamento del Notariato dovranno presentare le loro domande su carta da bollo d'una lira al Consiglio notarile nel termine di un mese da questa pubblicazione, spirato il quale termine non sarà più ammessa alcuna domanda.

E si diffidano coloro i quali avessero già presentato simili domande che le medesime si ritengono come non avvenute, dovendo essi presentarsi come qualunque altro aspirante al nuovo concorso; richiedendo, ove lo credano, la restituzione di quei documenti che avessero uniti a corredo delle domande stesse.

Alessandria, 11 ottobre 1880.

5553 Il presidente: Badò.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI CHIOGGIA

Avviso d'Asta

Il giorno di sabato 30 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane, presso la segreteria di questo Municipio, si aprirà l'incanto per la riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale nel comune aperto di Chioggia.

L'appalto durerà tutto il quinquennio 1881-1885.

L'asta sarà aperta sulla cifra del canone annuo di lire italiane 44,000 complessivamente per i dazi governativi e per le addizionali comunali.

L'incanto sarà tenuto dinanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, ed al segretario comunale, per accensione di candela vergine, a norma del regolamento 4 settembre 1880, n. 5852.

Coloro che volessero aspirare all'asta dovranno prima depositare alla segreteria comunale la somma di lire 4400 a garanzia della loro offerta e per le spese di aggiudicazione.

Presso la segreteria comunale sono a tutti ostensibili i capitoli d'onere.

Le offerte d'aumento non potranno essere minori di lire 50.

L'asta sarà deliberata al miglior offerente.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà all'ora una pomeridiana del giorno 15 novembre p. v.

Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico del definitivo aggiudicatario.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in quella della provincia, ed affisso nelle principali città.

Chioggia, 6 ottobre 1880.

Il ff. di Sindaco: Cav. CHIEREGHIN.

5551 *Il Vicesegretario*: C. CESTER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante l'avvenuta diserzione dell'incanto tenutosi nel giorno 11 andante mese, di cui era oggetto l'avviso d'asta in data 1º ottobre corrente, num. 12, si notifica che nel giorno 21 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, un nuovo pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per dare in appalto la appresso indicata provvista periodica del

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GENERE DA PROVVEDERSI — Qualità	GENERE DA PROVVEDERSI — Quantità totale dei quintali	N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto
Verona . . .	Nostrale	3000	30	100	3	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nel suddetto Panificio in 3 rate eguali, cioè: la prima rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, le altre due rate parimenti in dieci giorni, con intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o almeno pari, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Si avverte che in questo nuovo incanto si procederà al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando perverranno ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'incanto e consti del effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nelle Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile, per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 26 detto mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 11 ottobre 1880.

Per detta Direzione

5580 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta tenuti:

1º per l'affitto novennale delle due tenute Sega e Ponte Maggiore;

2º per l'affitto quinquennale del pascolo della Selva Grande Marittima e del pascolo e semina della Selva Montuosa,

per effetto della deliberazione consigliare delli 25 agosto ultimo scorso, omologata dal R. sottoprefetto di Velletri il 13 settembre p. p., numero 4080, si addiverrà alle 10 antimeridiane del giorno 28 corrente mese, in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, o chi per essa, a nuovo esperimento d'asta in base alle condizioni tutte richiamate negli primi avvisi d'asta delli 29 giugno scorso, inserti nel n. 152 della *Gazzetta Ufficiale*.

Terracina, li 12 ottobre 1880.

Il Sindaco: F. LAMA.

5578 *Il Segretario*: C. PERELLI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Forlì

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza delli signori Mariano Angeli e Barbara Bosi, domiciliati a Cesena, quali eredi del notaio archivista notarile Luigi Angeli, ivi già residente,

A senso e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile, si deduce a pubblica notizia

Qualmente gli istanti, nella citata loro qualità, hanno avanzata domanda al sullodato R. Tribunale di Forlì per lo svincolo della cauzione notarile, prestata gli per lire 3192 dal signor Alessandro Giorgi, mediante ipoteca sopra un fabbricato posto in Cesena, via Croce di Marmo, ora Dandini, iscritto all'ufficio Ipoteche di Forlì il 6 novembre 1845, vol. 421, art. 1874, trasportata d'ufficio il 4 febbraio 1866, vol. XCIII, art. 114, ed ultimamente rinnovata, a forma della legge transitoria, il 1º agosto 1867, vol. 756, art. 1202.

Tanto ecc., per ogni ecc.

5555 AVV. DOMENICO MANZONI proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza 24 novembre 1880, ad istanza del signor Carlo Piacentini Rinaldi ed altri coeredi della ch. me. commend. avv. Giuseppe Piacentini Rinaldi, a carico del signor Giuseppe Sacerdoti, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo, a terzo ribasso sul primo prezzo di lire 38,283 76, la vendita giudiziale del diretto dominio della vigna nel suburbio di Roma, fuori di Porta Angelica, in vocabolo Il Boschetto, o Vigna Orti, confinante con la via del Crocifisso, da due lati con le marrane e coi vicolo della Torretta, salvi ecc., pel quale il cui dominio l'utilista signor Ercole Ovidi deve corrispondere l'annuo perpetuo canone di lire 15,000, e come meglio al bando originale da vedersi nella cancelleria.

5566 G. AVV. SARAGONI proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª *diffidazione*).

Il signor Enrico Cenciotti, intestatario del libretto num. 4138, Serie 12ª, avendo sotto il giorno 12 aprile 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 89, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 14 ottobre 1880. 5579

NOTA per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*).

Li signori Donna Vittoria Tasca e cav. avv. Alessandro Calvi, madre e figlio, di Alessandria, rassegnavano ricorso al Tribunale civile della stessa città di Alessandria, onde ottenere lo svincolo della malleveria prestata dal fu sig. cav. Vincenzo Francesco Calvi fu Antonio, come segretario capo di Intendenza, loro rispettivo marito, padre ed autore, risultante da tre certificati nominativi del Debito Pubblico italiano, consolidato al que per cento, rilasciati in di lui capo colli nn. 24993, 24994 e 24995, della rendita l'uno di lire 25, l'altro di lire 50 ed il terzo di lire 25, e con decreto 7 corrente ottobre il lodato Tribunale, di conformità alle conclusioni del Pubblico Ministero, mandò avanti tutto alli richiedenti di far eseguire le pubblicazioni prescritte dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato.

In eseguimento di tale decreto li signori richiedenti fanno di pubblica ragione quanto sopra per ogni effetto che di dritto.

Alessandria, li 13 ottobre 1880.

5590 BERTOLAJA CAUS. ALESSANDRO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1880 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1879.

PROVINCIE	ANNO 1880	ANNO 1879	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	304,528 20	300,483 20	4,045 „	„
Ancona	110,111 70	106,627 25	4,484 45	„
Aquila	78,048 30	76,287 90	1,760 40	„
Arezzo	68,448 20	76,956 90	„	8,508 70
Ascoli Piceno	54,208 90	53,627 30	581 60	„
Avellino	77,327 40	72,098 20	5,229 20	„
Bari	238,517 80	240,202 30	„	1,684 50
Belluno	32,821 20	35,164 70	„	2,343 50
Benevento	49,265 50	37,927 „	11,338 50	„
Bergamo	196,905 70	180,124 80	16,780 90	„
Bologna	294,007 30	294,454 60	„	447 30
Brescia	208,572 „	182,811 10	25,760 90	„
Cagliari	161,755 35	173,733 70	„	11,978 35
Campobasso	74,505 60	69,431 80	5,073 80	„
Caserta	281,166 90	253,708 70	27,458 20	„
Catanzaro	99,137 20	100,968 05	„	1,830 85
Chieti	85,459 80	80,747 70	4,712 10	„
Como	181,269 30	162,488 40	18,780 90	„
Cosenza	89,980 65	87,112 45	2,868 20	„
Cremona	157,266 75	146,347 10	10,919 65	„
Cuneo	236,786 90	251,400 50	„	14,613 60
Ferrara	184,288 20	183,386 80	901 40	„
Firenze	550,573 60	532,508 90	18,064 70	„
Foggia	133,138 10	135,069 90	„	1,931 80
Forlì	107,841 50	120,286 60	„	12,445 10
Genova	519,729 65	527,188 10	„	7,458 45
Grosseto	48,771 80	45,710 80	3,060 50	„
Lecce	201,631 30	178,715 50	22,915 80	„
Livorno	138,900 „	145,169 „	„	6,269 „
Lucca	169,096 40	162,808 „	6,288 40	„
Macerata	77,513 10	71,631 90	5,881 20	„
Mantova	190,999 90	176,318 15	14,681 75	„
Massa Carrara	77,313 90	75,551 10	1,762 80	„
Milano	651,717 „	635,481 85	16,235 15	„
Modena	153,839 10	152,756 20	1,082 90	„
Napoli	742,000 40	747,250 60	„	5,250 20
Novara	281,703 „	279,841 30	1,861 70	„
Padova	215,573 25	211,589 30	3,983 95	„
Parma	155,279 20	152,570 30	2,708 90	„
Pavia	220,758 „	230,929 30	„	10,171 30
Perugia	155,405 60	151,993 40	3,412 20	„
Pesaro e Urbino	69,511 60	66,432 80	3,078 80	„
Piacenza	120,374 70	116,800 30	3,574 40	„
Pisa	200,710 „	190,021 30	10,688 70	„
Porto Maurizio	78,835 „	71,860 80	6,974 20	„
Potenza	92,500 60	95,793 40	„	3,292 80
Ravenna	126,927 10	112,774 40	14,152 70	„
Reggio Calabria	93,425 50	94,301 30	„	875 80
Reggio Emilia	110,903 59	102,243 70	8,659 89	„
Roma	537,675 50	532,773 70	4,901 80	„
Rovigo	179,930 60	167,676 20	12,254 40	„
Salerno	182,845 40	159,024 40	23,821 „	„
Sassari	101,063 60	88,637 70	12,425 90	„
Siena	66,882 80	65,985 50	897 30	„
Sondrio	22,384 „	23,873 90	„	1,489 90
Teramo	57,940 „	50,467 10	7,472 90	„
Torino	538,737 60	539,798 60	„	1,061 „
Treviso	126,688 25	117,264 80	9,423 45	„
Udine	193,137 „	192,684 10	452 90	„
Venezia	313,892 95	285,768 80	28,124 15	„
Verona	216,010 90	217,944 60	„	1,933 70
Vicenza	119,655 „	122,169 „	„	2,514 „
Somme L.	11,606,194 84	11,312,757 05	389,537 64	96,099 85
Defalcasi la diminuz.	„	„	96,099 85	
Resta l'aumento di settembre	„	„	293,437 79	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	89,982,761 60	90,938,224 95	„	955,463 35
Defalcasi l'aumento di settembre	„	„	„	293,437 79
Totali generali L.	101,588,956 44	102,250,982 „		662,025 56

Roma, 13 ottobre 1880.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1880	ANNO 1879	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	80,694 30	73,664 20	7,030 10	„
Catania	158,899 30	158,461 50	437 80	„
Girgenti	84,456 20	94,485 80	„	10,029 60
Messina	93,309 10	96,095 50	„	2,786 40
Palermo	181,128 90	174,366 50	6,762 40	„
Siracusa	70,549 40	72,966 90	„	2,417 50
Trapani	68,018 80	52,824 25	15,194 55	„
Somme L.	737,056 „	722,864 65	29,424 85	15,233 50
Defalcasi la diminuz.	„	„	15,233 50	
Resta l'aumento di settembre	„	„	14,191 35	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	5,606,265 65	5,672,655 85	„	66,390 20
Defalcasi l'aumento di settembre	„	„	„	14,191 35
Totali generali L.	6,343,321 65	6,395,520 50		52,198 85

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

5571

Il Segretario Generale
A. DUCHOQUÈ.

INSEGNAMENTO DELLA GINNASTICA

NELLE SCUOLE ELEMENTARI, SECONDARIE, NORMALI

LEGGE, DECRETO, REGOLAMENTO, PROGRAMMI, ISTRUZIONI

Prezzo Centesimi 80

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in* ROMA, *via della Missione, n° 3-A.*

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.